

DL 27/2025: UN DECRETO ELEZIONI CHE NON FAVORISCE LA PARTECIPAZIONE

Con 131 voti a favore, 77 contrari e 3 astenuti, **la Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 27 del 19 marzo 2025, contenente disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2025.**

Il Partito democratico, nonostante questo decreto-legge sia sostanzialmente un provvedimento tecnico burocratico, ha scelto di votare no per il mancato accoglimento della richiesta di accorpamento del primo turno amministrativo con i referendum.

Entrambi gli emendamenti presentati dal PD su questo punto, infatti, sono stati bocciati dalla maggioranza di centrodestra.

In Italia, lo dicono i numeri, esiste un problema di **crescente astensionismo**. Le ultime elezioni europee del giugno 2024 hanno battuto il record negativo di affluenza e per la prima volta nella storia dell'Italia repubblicana in elezioni generali non si è raggiunto il 50% dei votanti.

Un problema, quello dell'astensionismo, che interroga – o dovrebbe interrogare – tutte le forze politiche, di maggioranza e di opposizione.

Come evidenziato da [Federico Fornaro durante la dichiarazione di voto](#) **“la scelta fatta dal governo, invece, è stata quella di non guardare quest'iceberg che ha di fronte la democrazia italiana e non solo, e di scegliere, quindi, la via più semplice, quella dell'accorpamento dei referendum con il secondo turno delle elezioni amministrative, dove ci sarà. (...) Il governo ha preferito nascondersi nell'astensione (...). In passato, c'è chi ha invitato ad andare al mare e, poi, si è risvegliato il giorno dopo, invece, con una larga partecipazione. Perché i temi referendari, la cittadinanza, i temi del lavoro, sono temi centrali; non c'è nulla di strumentale in questi referendum. Si può essere d'accordo o non d'accordo, ma trattano della vita materiale di milioni di lavoratrici e di lavoratori, di cittadine e di cittadini”**.

Altri aspetti del decreto, invece, hanno trovato un giudizio positivo del PD, e sono il frutto di un lavoro di confronto costruttivo. Ad esempio gli elenchi unici, con la fine dell'obbligo per le donne di inserire il cognome del marito negli elenchi elettorali. E la possibilità di votare i requisiti referendari per i fuori sede.

Dopo la sperimentazione alle elezioni europee del 2024, **il riconoscimento del diritto di voto per i fuori sede è una seconda piccola grande vittoria per il Partito Democratico e per tutti coloro che si battono per una democrazia più inclusiva e accessibile. Una battaglia che il PD porta avanti da tempo, anche con la presentazione della [proposta di legge “Voto dove vivo”](#)**.

*In un primo momento il Ministro Piantedosi aveva escluso questa possibilità, ma **grazie al lavoro dei parlamentari PD alla Camera e al Senato, il governo ha dovuto cambiare posizione e inserire questa misura nel decreto**. Non è possibile, però, continuare con soluzioni provvisorie: serve una legislazione chiara, che assicuri il voto ai fuori sede non solo nei referendum, ma anche alle elezioni politiche ed europee. In maniera stabile e definitiva.*

Un'altra criticità del decreto-legge, infine, riguarda i comuni sotto i mille abitanti, dove non c'è la necessità delle firme per presentare le liste. Di fronte al rischio che si possano continuare a verificare anomalie legate a liste presentate per obiettivi diversi da quelli elettorali, come ottenere aspettative retribuite o similari, questo provvedimento ha scelto di non intervenire.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari del disegno di legge del Governo "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27, recante disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2025" (approvato dal Senato) [AC 2362](#) e ai relativi dossier dei Servizi Studi della Camera e del Senato.

Assegnazione alla I Commissione Affari Costituzionali

SINTESI DELL'ARTICOLATO

OPERAZIONI DI VOTAZIONE PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE RELATIVE ALL'ANNO 2025 (ART. 1)

L'articolo 1, comma 1, prevede che le consultazioni elettorali e referendarie da indire per l'anno 2025, ad esclusione dunque di quelle già indette alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, **si svolgano nella giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23, e nella giornata di lunedì, dalle ore 7 alle ore 15.**

Il comma 2 disciplina il caso di **contemporaneo svolgimento**, nell'anno 2025, di **consultazioni referendarie ed elettorali amministrative**, specificando quale normativa si applichi per gli adempimenti, la composizione, il funzionamento degli uffici elettorali di sezione e l'entità degli onorari dei suoi componenti, quale sia l'ordine di scrutinio, quale la ripartizione delle spese.

Il comma 3 concerne le **maggiorazioni dei compensi** per le consultazioni elettorali del 2025 che si svolgeranno su due giorni, nel caso di non abbinamento coi referendum.

Il comma 4 provvede alla **quantificazione dei relativi oneri**.

AMMINISTRATIVE DEL 2025 NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 15.000 ABITANTI IN CASO DI AMMISSIONE DI UNA SOLA LISTA (ART. 1-BIS)

L'articolo 1-*bis* stabilisce, **in deroga alla normativa vigente, che, limitatamente all'anno 2025**, per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, **ove** sia stata ammessa e votata **una sola lista, sono eletti tutti i candidati** compresi nella lista e il candidato a sindaco collegato, **purché** essa abbia riportato un numero di **voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti** e il numero dei votanti **non sia stato inferiore al 40 per cento degli elettori iscritti** nelle liste elettorali del comune.

Qualora non siano raggiunte tali percentuali, l'elezione è nulla.

Si prevede infine che, per la determinazione del numero degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune, non si tiene conto degli elettori iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) che non abbiano esercitato il diritto di voto.

COMPONENTI DELL'UFFICIO ELETTORALE DI SEZIONE: REQUISITO DELL'ETÀ E NUOVA CAUSA DI PRECLUSIONE (ART. 1-TER)

L'articolo 1-*ter* **eleva la soglia di età**, oltre la quale sia preclusa l'attribuzione delle funzioni di componente dell'Ufficio elettorale di sezione. Il limite fin qui vigente – di settant'anni di età – è elevato a **settantacinque anni**.

Esso prevede anche una **nuova causa di preclusione** dalle funzioni di componente dell'Ufficio elettorale di sezione, valevole **per i dipendenti delle aziende esercenti servizi di trasporto pubblico regionale o locale**.

VOTO DEGLI ELETTORI "FUORI SEDE" PER I REFERENDUM DEL 2025 (ART. 2)

L'articolo 2 **introduce una disciplina dell'esercizio del voto da parte degli elettori "fuori sede"**, con riferimento alle consultazioni referendarie da svolgersi nel 2025.

Il comma 1 contiene la **definizione di elettori "fuori sede"**. Tali sono gli elettori che **per motivi di studio, lavoro o cure mediche sono temporaneamente domiciliati**, per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento delle predette consultazioni referendarie, **in un Comune situato in una Provincia diversa** da quella in cui si trova il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti.

Per i referendum del 2025 a questi elettori è conferita la facoltà dell'esercizio "fuori sede" del diritto di voto.

INDICAZIONI DI GENERE AI FINI DELLE LISTE ELETTORALI (ART. 2-BIS)

L'articolo 2-*bis* **sopprime la distinzione delle liste elettorali per genere**. Sopprime altresì l'analoga distinzione: per gli elenchi, approntati dai sindaci, di giovani che varchino l'età per

divenire elettori; per gli elenchi, predisposti dalle Commissioni elettorali comunali, proponenti l'iscrizione di nuovi elettori o la cancellazione di elettori espunti dalle anagrafi.

MISURE IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI ELETTORALI: RISORSE PER IL SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE (ART. 3, CO. 1 E 2)

L'articolo 3, comma 1, prevede l'**istituzione di un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Interno destinato al potenziamento delle prestazioni dei servizi** erogati dal Sistema Informativo Elettorale (SIEL). Al Fondo è assegnata una dotazione pari a **800.000 euro per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027**. Il comma 2 dispone circa la copertura di tali oneri.

DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI ELETTORALI: INCREMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL MINISTERO DELL'INTERNO (ART. 3, CO. 3 E 4)

L'articolo 3, comma 3, prevede, a decorrere dal 1° ottobre 2025, l'**incremento della dotazione organica del Ministero dell'Interno di una unità dirigenziale** di seconda fascia, autorizzando la relativa spesa di 44.942 euro per l'anno 2025 e di 179.768 euro annui a decorrere dal 2026. Il comma 4 dispone circa la copertura di tali oneri.

SOTTOSCRIZIONE DELLE LISTE DI CANDIDATI DA PARTE DEGLI ELETTORI IMPOSSIBILITATI AD APPORRE LA FIRMA AUTOGRAFA (ART. 4)

L'articolo 4, comma 1, modificato al Senato, consente **all'elettore impossibilitato ad apporre la firma autografa per grave impedimento** fisico o che si trovi nelle condizioni per esercitare il voto domiciliare la sottoscrizione delle liste di candidati alle elezioni mediante **modalità digitale**.

Il comma 2 prevede che il documento informatico sottoscritto digitalmente sia consegnato agli uffici preposti su supporto digitale, corredato dalla certificazione medica attestante il grave impedimento fisico o la condizione per esercitare il voto domiciliare.

ENTRATA IN VIGORE (ART. 5)

L'articolo 5 dispone che il decreto-legge entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il decreto-legge è dunque **vigente dal 20 marzo 2025**.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione del presente decreto, entra in vigore (insieme con le modifiche apportate in sede di conversione) il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Iter

Prima lettura Camera

[AC 2362](#)

Prima lettura Senato

[AS 1425](#)

[Legge 15 maggio 2025, n. 72](#)

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27, recante disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2025"

[Testo coordinato del decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27](#)

Riepilogo del voto finale ripartito per Gruppo parlamentare			
Gruppo Parlamentare	Favorevoli	Contrari	Astenuti
APERRE	0 (0%)	0 (0%)	5 (100%)
AVS	0 (0%)	0 (0%)	4 (100%)
FDI	73 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
FI-PPE	22 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
IVICRE	0 (0%)	0 (0%)	1 (100%)
LEGA	30 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
M5S	0 (0%)	0 (0%)	26 (100%)
MISTO	0 (0%)	0 (0%)	4 (100%)
NM-M	3 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
PD-IDP	0 (0%)	0 (0%)	39 (100%)